

Grazie alla Sales per il turismo

Passando davanti all'edifico di Piazza Cavour, un titolo sulla "civetta" del settimanale *Lisola* ha attirato la mia attenzione: La Sales: "Senza le cave non esisterebbe il turismo". Come si può conciliare questa affermazione con il mio articolo del 15 gennaio 1986 dal titolo "Chi cava pietre insidia l'ambiente", da me ripreso pari pari dal *Giornale*, quando era ancora diretto da Montanelli? In quell'articolo citavo proprio la Sales a proposito della legge Galasso, sistematicamente disattesa da tutte le amministrazioni comunali dell'Elba. "Guardiamo - scrivevo - come questa disposizione è stata osservata nel golfo di Mola, dove la Sales ha trasferito da Colle Reciso tonnellate di pietra rosa per cancellare con un largo viale almeno 500 metri di costa fino alla spiaggia di Nelici, dove è in atto la costruzione di un grande piazzale retrostante che ha richiesto il riempimento di un vasto tratto di mare". E citavo anche la legge 26.6.39 secondo la quale il comune di Capoliveri era stato proclamato "zona di interesse pubblico sulla protezione delle bellezze naturali". Come si può conciliare il titolo della "civetta" del *Lisola* con la concessione rilasciata alla Sales nell'84 dal comune di Portoferraio di scavare fino al 2004 tre milioni e 600 mila tonnellate di calcare? Ma-

teriale che è servito in buona parte per lavori portuali e stradali dell'Elba, ma che è stato anche abbondantemente esportato per formare i frangiflutti dei porti oltre canale. In un successivo articolo del 30.3.88 mi facevo interprete delle lamentele degli abitanti di San Giovanni perché la Sales con i suoi impianti industriali "stava risucchiando tutta l'acqua dei pozzi della pianura sottostante" e per l'inconveniente della polvere che, "infiltrandosi dovunque danneggia persone e cose e assilla gli abitanti del piano di San Giovanni da un'anno all'altro, essendo lo scirocco il vento di casa". Ricorda anche la legge 615/66 relativa all'inquinamento atmosferico secondo la quale "tutti gli stabilimenti industriali devono possedere dispositivi tali di filtraggio da contenere entro i più stretti limiti... l'emissione di... polveri che possono contribuire all'inquinamento atmosferico". Per curiosità sono andato a leggere l'intervista che il geom. Casapieri, ha rilasciato a *Lisola* nella quale afferma che la società, di cui è responsabile, "ha il vanto di aver creato i presupposti per lo sviluppo turistico dell'Elba" e che "se il turismo è fiorito è stato grazie alle materie prime di Colle Reciso, che hanno permesso alla Sales di costruire e ricostruire un'isola demolita" dagli

eventi bellici. Affermazione che nessuno può contestare: in effetti le strade sono state allargate e asfaltate, ricostruite le banchine e i pontili dei porti, fornito il materiale per una trentina di imprese edilizie. Nell'intervista c'è anche una buona notizia riguardando al problema del ripristino delle zone escavate mediante le piante della flora mediterranea, che viene effettuato "ricreando un vero e proprio giardino". Il geom. Casapieri adduce poi altre notizie di merito affermando che "l'azienda, grazie al suo lavoro e alla ricchezza prodotta, ha contribuito ad alcuni importanti interventi in ambito culturale, sociale e sportivo". E cita la sistemazione della chiesetta di Santa Lucia e del fabbricato annesso, il ripristino della facciata della chiesa di Marciana, il materiale per la tubazione dell'Orto dei Semplici di Santa Caterina, e le attività sportive giovanili. Meno noti "gli importanti interventi in ambito culturale". Tutti meriti incontestabili, che nessuno mette in dubbio, ma che non ci sembrano tali da consentire la paternità del turismo elbano. Riconosciamo il merito più grande di fronte al quale tutti gli altri passano in secondo ordine: le 50 unità lavorative per le quali vengono versati ogni anno due miliardi e mezzo in stipendi. Comprendiamo il

rammarico del geom. Casapieri - ma non siamo d'accordo con lui - per l'impedimento di esportare il materiale elbano: "Una cosa enorme - dice - che non sta né in cielo né in terra". Il confronto delle cave di marmo di Carrara con i modesti giacimenti di calcare dell'Elba, votata al turismo e sede principale del Parco dell'Arcipelago Toscano, è improponibile. Finalmente non vedremo più gli zatteroni che attraversano il canale di Piombino con il carico di massi di calcare destinati agli approdi costieri del continente, da San Vincenzo a Follonica. Se il paesaggio deve essere compromesso, è giusto che lo sia per le necessità dell'isola. Dall'intervista apprendiamo che l'escavazione di calcare è in ritardo rispetto al piano di coltivazione previsto e quindi sarà difficile che il quantitativo concesso possa essere escavato entro il 2004; per cui è intenzione della Sales chiedere una proroga al comune di Portoferraio che sicuramente sarà concessa restando invariato il quantitativo di materiale già autorizzato e considerando la necessità di salvaguardare gli ultimi posti di lavoro disponibili, che hanno sempre condizionato di volta in volta le concessioni rilasciate alla Sales.

A.P.

Presentazione a Milano del Premio Letterario Isola d'Elba

Il 13 marzo alle ore 17.30 presso il Circolo della Stampa di Milano sarà presentata la XXVI.a edizione del Premio Letterario Isola d'Elba "Raffaello Brignetti". Relatori: Sergio Pautasso, Gaspare Barbiellini Amidei, Silvia Ronchey, Giuseppe Conte e Paolo Onofri.

Tutti gli elbani e gli amici dell'Elba residenti a Milano sono invitati. Alla presentazione seguirà un cocktail.

Approvati importanti atti alla Comunità Montana

La maggioranza del Consiglio della Comunità Montana ha approvato la relazione programmatica al bilancio di previsione 1998.

Con voto unanime, è anche passata la proposta di contrarre un mutuo di 780 milioni a copertura del computo metrico relativo al progetto di adeguamen-

to e sistemazione dell'impianto del Grigolo per il trattamento antimiasmi dello smaltimento delle acque chiare.

La "Punta del Gallo"

Alla fine del secolo, quando Portoferraio era ancora chiusa nel breve cerchio delle antiche mura medicee (lo fu per alcuni anni anche dopo il 1900), i suoi abitanti, circa tremila, consideravano la passeggiata lungo la Darsena fino alla "Punta del Gallo", un esercizio digestivo e uno svago che faceva ormai parte della loro vita quotidiana. Fu il Maestro di Campo Marchese Vincenzo Coresi del Bruno, giunto a Portoferraio nel 1733, in sostituzione del Sergente Maggiore Bordi, a dare il via ai lavori di costruzione del Forte della Punta della Darsena dalla parte di tramontana. Inizialmente venne chiamato il "Risban". Ma il nome poi non piacque ai Coresi del Bruno, e per questo lo fece presto sostituire con "Forte della Punta del Gallo": chiamato così perché sul Forte era stato inalberato un bel gallo dorato. Si trattava di un gallo di bronzo - coq gaulois (gallo gallico) - di preziosa fattura. Si dice infatti, fosse opera del fiammingo Jehan Boulogne, italianizzato in Gianbologna, scultore tra i più importanti del manierismo europeo, anche celebre autore della fontana del "Nettuno" in Piazza della Signoria, del "Ratto delle Sabine" nella "Loggia della Signoria", e del "Mercurio" del Bargello: tutte opere del suo soggiorno in Firenze, e fu ancora lui l'autore della statua equestre del Granduca Cosimo I. Non si sa invece niente di preciso riguardo l'esatta ubicazione del prezioso... volatile. C'è chi ha scritto fosse posto sulla cupola del "casino" del Forte, chi su di una garritta, chi invece sostiene sull'estremità dell'antico giardinetto, e infine chi è sicuro di averlo visto troneggiare sull'arco della Sanitas (alludendo forse all'ingresso dell'antico ufficio della Sanità).

All'epoca della costruzione del "Forte della Punta del Gallo", nella città fortificata di Portoferraio, soprattutto a causa del problematico controllo del movimento del suo porto, c'era un preoccupante stato della sanità. Già nell'anno 1725, quando era capitano del Porto e della Fortezza della Stella Antonio

Maria Borzacchini, si pensava di destinare un luogo della Darsena ad Ufficio di Sanità e per ricevere "a pratica" i bastimenti che vi approdavano. Sette anni dopo l'inizio di questo Forte, il Colonnello Edoardo Waren, Direttore Generale delle Fortezze e Fabbriche di S.M. Imperiale in Toscana, fece assegnare all'allora Capitano del Porto Giov. Battista Palomba napoletano una stanza verso l'estremità della Punta del Gallo, con dinanzi una piccola calata e un ponticello con altrettanto piccola tettoia. Questa stanza, dava la possibilità al Capitano del Porto, di poter esaminare con una certa efficienza il movimento dei bastimenti e stabilire i provvedimenti da prendere, soprattutto per quelli sospetti di contumacia. Negli anni successivi, a questa piccola stanza, ne vennero affiancate altre: l'insieme avrebbe poi costituito il distretto "dell'Ufficio di Sanità, come a quel tempo si denominava. A completamento dell'opera venne realizzata "una Piazza di braccia venti di lunghezza e di braccia dieci verso il mare...". La piazza fu costruita con pilastri di bozze di granitone scarpellate e squadrate in ogni verso. L'opera dell'"Ufficio di Sanità" si sarebbe completata nell'anno 1791.

Nel tempo, a causa delle ripetute corrosioni del mare, sia la Darsena che la Punta del Gallo subirono crolli disastrosi: e quando non erano le corrosioni, ci pensava la violenza delle onde nelle furiose libecciate a spazzar via tutto. Furono anni duri, con ingenti perdite di materiali. Ma queste avversità non bastarono a scoraggiare gli indomiti ingegneri del Granduca. Così, nell'anno 1786, l'incarico di ricostruire dalle fondamenta e rimodernare la Punta del Gallo fu concesso all'ingegnere Tenente Mori, il quale, per ridurre il più possibile i difetti delle fortificazioni, fece chiudere con una "Targonata" tutto il recinto della Punta del Gallo.

Ma di nuovo la malasorte si accanì contro questo luogo e, prima che il lavoro fosse portato a termine, una spaventosa bufera di vento distrusse completamente tut-

ta l'opera di ricostruzione. L'ingegnere Mori, uomo dotato di grande temperamento, passata la bufera, riprese con ancor più determinazione la ricostruzione e, recuperato in pochi giorni gran parte del materiale che era stato spazzato via, gettò il tutto "di Calcina e Puzzolana". Più tardi fece sostituire le antiche palizzate attraverso le quali passavano le acque dell'"empi-fondi": prodotti delle burrasche e delle frequenti libecciate che finivano per allagare e rendere impraticabile il Corpo di Guardia. Eresse tutt'intorno una solida muraglia di nuove bozze squadrate e scarpellate e all'estremità di queste dei merloni che sarebbero dovuti servire alla moschetteria in caso di bisogno. All'estremità del Corpo di Guardia, dalla parte che guarda l'interno della Darsena, fece costruire un cancello per entrare nel recinto, e dall'altra parte sul mare, una porticina per il passaggio delle guardie di sanità e di tutti i padroni di mare che dovevano entrare in città dopo essere stati ammessi alla "libera pratica". All'ingresso della Darsena, l'ingegnere Mori fece erigere un massiccio "casino" di forma quadrata, tutto guarnito di pietre di granitone, e sulla cupola dello stesso, come è stato precedentemente detto, venne inalberato il gallo dorato. Non è di certo la sua ubicazione a gettare un alone di mistero su tutta questa storia, bensì il suo incredibile quanto inatteso furto. Di questo infatti non fu mai trovato un verbale, né uno scritto: niente e nessuno fino ad oggi ha potuto far luce su questa singolare sparizione. Si può dire, a conclusione di questo fatto, che molti anni orsono, qualcuno aveva raccontato che il gallo fosse scomparso intorno al 1860 per opera di certi briganti giunti di notte tempo dal continente: mai nessuno in seguito avvalorò o negò questa versione. Il gallo, naturalmente, fu subito sostituito con un altro, questa volta di scarso valore: una sostituzione che come si sa non fu l'ultima. A conclusione

GIULIANO GIULIANI
 Continua in seconda pagina

Di nuovo in servizio la Moby Baby completamente rinnovata

Il 20 febbraio è rientrata in servizio la rinnovata Moby Baby sulla rotta Piombino - Portoferraio, in avvicendamento della M/N Giraglia, Moby Lines ha così raggiunto un altro importante obiettivo della sua strategia aziendale rivolta al continuo miglioramento dello standard della flotta delle Balene Blu.

Con un investimento di 5 miliardi di lire, è stata realizzata la ristrutturazione completa sia del ponte sia dei saloni. Anche le fiancate sono state trasformate completamente da un grande disegno di sapore "naïf", con pesci e alghe, preceduti dalla balena blu. Il decoro delle fiancate è in sintonia con l'attenzione particolare che Moby Lines dedica ai bambini, e non a caso sulla Moby Baby nella ristrutturazione è stato dato ampio spazio alle zone riservate ai più giovani.

Come su Moby Ale, e prosimamente su Moby Magic, anche sulla Moby Baby, in una vasta area di oltre 400 mq. per i bambini è stata allestita una grande struttura per il gioco, con piscina di palline, percorsi in tunnel, scivoli e giochi vari, mentre i più grandicelli hanno a disposizione maxischermo,

video games e altri giochi elettronici. La ricettività della Moby Baby è rimasta inalterata sia per il numero dei passeggeri sia per gli automezzi trasportati, ma la nuova disposizione degli spazi e il bar del salone di poppa garantiscono una traversata in pieno comfort.

Per quanto riguarda la sicurezza, la nave, già perfettamente adeguata alle normative previste, è stata dotata anche di un nuovo impianto di rilevazione d'incendio a sensori di fumo, smoke detectors, impianto non obbligatorio per il tipo di navigazione litoranea che effettua la Moby Baby.

Iniziativa della Giunta Provinciale

La Giunta Provinciale ha aderito ad un protocollo di intesa tra Regione, Province di Livorno e Grosseto ed Ente Parco che si propone di attuare interventi per la tutela ambientale, la formazione professionale e turistica. Si tratta di un progetto regionale che a sua volta rientra in quello

nazionale del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale finanziato dal fondo europeo per la formazione professionale che prevede l'investimento di un miliardo e trecento milioni nel triennio 1998-2000 destinati alla formazione di nuovi imprenditori, tra cui 15 operatori di turi-

simo ambientale e 20 addetti alla manutenzione del territorio, al ripristino ambientale e alla fauna. Il protocollo mira alla formazione del personale per la valorizzazione del patrimonio naturale elbano e direttamente legata all'istituzione del Parco Naz. dell'Arcipelago.

La "Punta del Gallo"

ne dell'opera della "Punta del Gallo", l'ingegnere Mori, su di una piccola volta che portava sulla piattaforma, fece ricavare un comodo rifugio per tre o quattro barili di polvere da sparo, che sarebbero serviti per caricare due canocchini di bronzo disposti sull'estremità della Punta del Gallo. I suddetti canocchini, secondo quanto riportato in certi documenti storici, avevano lo scopo primario di indurre all'obbedienza i bastimenti ancorati in rada, perché inadempienti alle norme stabilite dai Capitani di Porto. La "Punta del Gallo" ebbe il suo momento di grandezza il 5 maggio 1814 quando fu scelta per farvi

sbarcare Napoleone Bonaparte, che per dieci mesi fu sovrano dell'Isola. Nel 1933 gli edifici della Capitaneria sulla Punta del Gallo furono demoliti e la torretta fu restaurata. Durante la seconda guerra mondiale la piazzetta con la banchina e la Torre, furono completamente distrutte dai bombardamenti aerei degli anglo-americani. Alla fine del conflitto, nel marzo del 1984, fu deliberato per la sua ricostruzione uno stanziamento di 20 milioni. Nei primi anni cinquanta la "Torre del Gallo" è tornata a far parte del nostro patrimonio monumentale.

Sono trascorsi circa duecen-

to anni da quando il Maestro di Campo Coresi del Bruno s'incaricò di far costruire il "Forte della Punta del Gallo". Due secoli di mutamenti che hanno molto cambiato cose, costumi e persone. Ma certi aspetti, o più precisamente comportamenti, restano, anzi, si tramandano nel tempo come i caratteri umani. Così, inevitabilmente, e senza rendersene conto, i portoferraiesi per anni anni hanno continuato a passeggiare lungo la Darsena fino alla "Punta del Gallo": un esercizio e svago, che come in passato, oggi, fa ancora parte della loro vita quotidiana.

Marciana

Su un parcheggio nell'abitato del paese

Dalla Sezione Elbana di Italia Nostra riceviamo la seguente lettera indirizzata alla soprintendenza alle Belle Arti di Pisa e al Presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano: Apprendiamo dalla stampa locale che l'amministrazione comunale di Marciana ha approvato la costruzione di un parcheggio a due piani nell'abitato del paese dove attualmente si trovano i bagni pubblici e un diurno. Il progetto preliminare prevede un edificio di notevoli dimensioni, capace di ospitare fino a sessanta macchine. Già qualche anno fa la stessa amministrazione aveva fatto abbattere un castagno

secolare per realizzare, sempre nell'abitato, un modesto parcheggio, mentre il paese può offrire a relativa distanza altri spazi da adibire a parcheggio senza incidere sulla configurazione architettonica dell'antico borgo medievale, già abbastanza compromessa dalle ristrutturazioni attuate in prossimità della fortezza.

Il rappresentante della minoranza in seno all'amministrazione comunale ha invitato il Sindaco a revocare la delibera facendo presente che una simile struttura sarebbe "un'offesa rilevante all'ambiente". Ricordiamo che Marciana è da tempo la sede del Parco Naturale del Monte Capanne e risulta ora

nella perimetrazione del Parco Naz. dell'Arcipelago Toscano. Si confida pertanto nell'immediato intervento da parte degli Enti in indirizzo per sventare la realizzazione di una struttura che comprometterebbe gravemente la conformazione architettonica dell'antico borgo medievale.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DELLA SEZIONE
Prof. Alfonso Preziosi

In una seduta successiva il Consiglio Comunale ha accantonato il progetto essendo subordinato ad una modifica delle rampe di entrata ed uscita.

Campo nell'Elba

Acquistata dal Comune la Torre di S. Piero

Nel numero scorso abbiamo dato la notizia che una delle due torri duegentesche di San Piero adiacenti all'antica chiesa del paese, era stata messa all'asta e che il comune, interessato all'acquisto, aveva bloccato la vendita.

Il fermo della vendita della torre, finita all'incanto a causa dei problemi finanziari dei proprietari, è stato ora seguito dall'acquisto da parte del Comune durante l'asta che si è tenuta presso il Tribunale di Livorno. È stato lo stesso sindaco di Campo nell'Elba Piero Pertici, a recarsi a Livorno e risolvere la questione. "L'atto che sarà perfezionato come da prassi entro dieci giorni - ha dichiarato il sindaco - permette di riacquistare alla comunità di Campo e in particolare di San Piero un importante monumento della storia antica dell'Isola d'Elba. Tutto questo nella linea da sempre sostenuta dall'amministrazione di un potenziamento dell'attività turistica attraverso la valorizzazione del notevole patrimonio culturale che, assieme alle bellezze naturali, l'isola d'Elba custodisce. Il restauro cui si dovrà provvedere d'accordo con la Soprintendenza

ai beni culturali e artistici, renderà disponibile e visitabile la torre, aggiungendo un altro gioiello allo splendido belvedere di San Piero". Il vice sindaco Antonio Galli, ha ribadito l'intenzione dell'amministrazione comunale

"L'Elba e il suo mare"

Il 15 marzo scade il termine per far pervenire alla Biblioteca comunale "Balestrini-Gentini" le opere per il concorso letterario "L'Elba e il suo mare". Il Concorso indetto dal Comune di Campo

di utilizzare la torre per un museo del granito, "ma - ha dichiarato - non sono escluse altre ipotesi; quello che comunque importa e che la torre è ora di proprietà pubblica e non è certo cosa di poco conto".

Capoliveri

Filippo Boreali

Approvato il bilancio 1998

Il Consiglio Comunale nella seduta di Lunedì 23 Febbraio ha approvato il Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 1998. I dati più rilevanti riguardano gli impegni di spesa per la realizzazione delle opere pubbliche programmate, tra le quali citiamo: la passeggiata e la sistemazione dell'ex circolo in Loc. Lacona, la pavimentazione di Via Mellini

e Gori, la costruzione della palestra, la pubblica illuminazione, il restauro della Pieve di S. Michele e il parcheggio interrato. Sono stati approvati aumenti alla tassa sui rifiuti solidi urbani, resi necessari causa l'elevato costo del conferimento alla nuova discarica del Buraccio; mentre per l'ICI le tariffe sono state così diversificate:

- prime abitazioni - 4,5 per mille,
- abitazioni date in comodato a parenti fino al 2° grado - 6 per mille,
- altre - 7 per mille.

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Rio Marina

Giuseppe Leonardi

Nuova ambulanza alla Misericordia

La Confraternita di Misericordia, che opera sul nostro territorio da oltre un secolo, ha provveduto all'acquisto di una seconda ambulanza, un Fiat Ducato 2000, attualmente in fase di elaborazione presso una ditta specializzata di Pistoia.

L'acquisto dell'automezzo si è reso necessario a seguito dell'istituzione all'Isola d'Elba del servizio di "Emergenza urgenza 118" con ambulanze in grado di accogliere un

medico specializzato per il soccorso e la rianimazione e dotate di apparecchiature di monitoraggio. La Misericordia si rivolge pertanto, ancora una volta, ai suoi generosi benefattori chiedendo loro un contributo. Le offerte potranno essere effettuate anche a mezzo degli uffici postali (c/c n. 15275571 intestato alla Misericordia di Rio Marina) oppure sul c/c bancario M.P.S. n. 3665.66.

"Lettere Patenti" ai Valdesi

Il 17 febbraio 1848, nel clima di petizioni popolari per ottenere la Costituzione, con la promulgazione da parte di Carlo Alberto, principe del Piemonte delle cosiddette "Lettere Patenti", i Valdesi furono ammessi a godere di tutti i diritti civili e politici fino allora negati a causa della loro fede. Come noto, nel 1863 gli Evangelisti di Rio Marina aderirono alla Chiesa Valdese operando nell'ambito sociale con l'apertura di

scuole e con l'impegno verso le persone più svantaggiate. Ancora oggi i Valdesi sono presenti a Rio Marina. Il 21 febbraio, presso la Casa Valdese, il dr. Mario Cignoni ha tenuto una interessante conferenza sul tema: "I Valdesi in Italia nel Risorgimento". Il giorno dopo molti concittadini hanno assistito al culto domenicale, presieduto dal pastore Antonio Longo, cui ha partecipato la Corale "Santa Barbara".

Progetto Mare e Miniera

Presso l'Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media "Marchesi", è stato presentato nei giorni scorsi il Progetto "Mare e Miniera: storia locale, memoria e identità". Erano presenti Remo Rostagno e Antonio Viganò, che cureranno la direzione artistica del Progetto. "È un'iniziativa ambiziosa - ha detto il preside prof. Giuseppe Assandri - che si propone di valorizzare la storia e la memoria locale, con un evento teatrale finale

che renda visibile e comunicabile il lavoro svolto con i bambini e con i ragazzi. Non saranno coinvolti solo gli alunni delle scuole ma anche i genitori, gli adulti, le associazioni, tutti quelli che hanno a cuore le storie di miniera e di mare di cui il nostro territorio è così ricco". Da febbraio a maggio tutti gli alunni e i docenti dovranno, a livelli di coinvolgimento diversi, centrare la loro attenzione e le loro energie in un lavoro di ricerca sul campo.

Retrospettiva fotografica

Dal 14 al 22 febbraio, presso il salone del Centro Associativo "Luigi Bertini", si è svolta una mostra fotografica in bianco e nero dal titolo "Momenti Riesi". L'esposizione delle foto, che comprendeva il periodo dalla fine dell'Ottocento agli anni Sessanta, è stata ideata da un gruppo di amatori della fotografia e la sua realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione del Comune di Rio Marina, Comitato festeggiamenti, Centro Velico Elbano - "La Piaggia", "Compagnia Riese" e da vari sponsor paesani. Le 185 opere erano suddivise in sette settori: "Ritratti", "Personaggi e Gruppi", "Calcio", "Veicoli e Vogatori", "Attività Marinare", "Attività

Minerarie" e "Panorami di Rio Marina negli anni". La manifestazione ha avuto molto successo; il numero dei visitatori ha superato le più rosee aspettative con unanimi consensi sia da parte degli adulti, che in ogni foto hanno potuto ripercorrere momenti del loro passato, sia dai ragazzi delle scuole elementari e medie che hanno avuto l'opportunità di scoprire storie inedite del loro paese. Un plauso giunga agli organizzatori di questa edizione, in particolar modo all'infaticabile Salvatore Cogoni, nonché a Rosario Presti, Ninetto Arcucci e Mirella Cenci, con l'augurio che questa loro iniziativa possa ripetersi ancora.

PINO LEONI

Marciana Marina

Nuova associazione culturale "I Marinesi"

Nell'assemblea dei soci dell'associazione culturale "I Marinesi" costituita di recente, svoltasi nella sala consiliare del comune, è stato eletto all'unanimità, presidente, Alberto De Fusco, ex sindaco di Marciana Marina. All'interno del consiglio direttivo, sono state assegnate anche le altre cariche. Responsabile del progetto iniziative e feste è stato nominato Aldo Allori, mentre Attilio Adriani si occuperà del progetto sport. Gli altri incarichi sono stati

assegnati a Santina Berti (progetto libri), Attilio Presta (progetto turismo), Luciano Puppò (Banca del tempo), Umberto Mazzantini (segretario), Giorgio Bisso (tesoriere). I probiviri sono: Luciano Fusai, Anna Lupi e Erio Perasso. "I responsabili dei progetti - ha sottolineato il segretario Mazzantini - nei prossimi giorni consulteranno i soci per formare i gruppi di interesse in modo da avviare concretamente le attività culturali di volontariato e ricerche".

Protesta degli abitanti di S. Ilario per l'orario ridotto delle Poste

Ci è pervenuta copia della "protesta" degli abitanti di S. Ilario indirizzata al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, alla Direzione delle Poste di Livorno e al Vice Prefetto per gli Affari dell'Elba, in cui si afferma: "Da

alcuni giorni le poste hanno effettuato la chiusura parziale dell'Ufficio Postale di Sant'Ilario. Due ore di apertura al giorno dalle ore 8,15 alle 10,15. Sabato e fine mese 1 ora.

Gli abitanti sono in maggior parte anziani ed alla posta riscuotono la pensione e vi versano i loro risparmi.

Le possibilità di accedere ad altri uffici postali o alla banca, per coloro che sono privi di mezzo proprio e sono la grande maggioranza, sono assai scarse per non dire nulle. Il servizio di linea parte al mattino da Sant'Ilario alle 7,05 e ritorna alle 13,40! Più di sei ore per spostarsi di pochi chilometri.

E se lo Stato non fornisce i servizi essenziali, perché pretende che le tasse siano pagate in uguale misura sia da coloro che sono serviti sia da coloro che sono abbandonati?

Seguono 55 firme

Cavo

Amelio Di Biagio

Lutto

Il 18 febbraio, dopo lunga malattia, è deceduto a Genova il Colonnello dell'Arma dei Carabinieri, Miro Martini. Era nato a Cavo, 71 anni fa, nella casa paterna a pochi passi dal mare, quel mare che ha sempre amato. Si arruolò, a suo tempo, nell'Arma dei Carabinieri e, per dieci anni, prestò servizio in Somalia con serietà professionale e perizia meritandosi la stima dei suoi Superiori. Ritornato in Italia, ebbe il comando ed importanti incarichi in diverse sedi.

L'Elba è sempre stata nel suo cuore. Ogni estate tornava a Cavo, dove ritrovava i cari amici, vecchi e nuovi, e gioiosamente con loro, sullo "storico" punto d'incontro, il muretto del Pierolli, "novellava", fra l'altro, dei bei tempi, delle verdi primavere che non si dimenticano. Marito e padre esemplare, ha lasciato ai figli ed ai numerosi giovani Carabinieri che ha diretto paternamente in tanti anni di servizio, il suo grande bagaglio di valori in cui credeva fermamente che hanno fatto della sua vita un esempio da imitare. Da vero elbano, ha voluto l'Elba come sua ultima dimora.

Il rito funebre è stato officiato, sabato 21, nel cimitero di Cavo, dal Cappellano del V Battaglione Scuola AA. FF. della Guardia di Finanza di Portoferraio, assistito da due militari.

Presenti i familiari, le Autorità dell'Arma dei Carabinieri di Portoferraio e di Rio Marina, una rappresentanza dell'amministrazione comunale di Rio Marina, il Delegato di Spiaggia di Cavo, numerosi amici e conoscenti. Il ricordo del Colonnello Martini resterà vivo nel cuore di chi ha avuto il piacere di conoscerlo.

Alla moglie, ai figli, ai familiari tutti, i cittadini di Cavo rinnovano, da queste colonne, le espressioni più vive di affettuoso cordoglio.

Beneficenza

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa di Terzo e Dina Bellini, le figlie Marisa, Ordisia e Daniela in loro ricordo, hanno inviato L. 100.000 all'associazione per la ricerca sul cancro.

Anna e Luigi Venturini in ricordo della zia Maria Fabbiani, della quale il 20 febbraio ricorre il 20° anniversario della scomparsa hanno elargito L. 100.000 per l'acquisto della TAC.

Il Circolo pensionati di Rio nell'Elba per onorare la memoria del socio Alessandro Gemelli recentemente scomparso, ha elargito L. 100.000 per l'acquisto della TAC.

Il 21 febbraio ricorre il ventiduesimo anniversario della scomparsa di Franco Giuglia; in suo ricordo sono state offerte alla chiesa di S. Giuseppe per i bimbi russi L. 50.000 dalla mamma e i figli e L. 50.000 da Vitalina Spinelli.

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di Elbano (Dogalino) Marcheschi la moglie Luciana, in suo ricordo, ha elargito L. 50.000 alla Casa di riposo.

Ivo e Graziella Borgoni ci hanno inviato L. 100.000 per l'acquisto della TAC in memoria di Luigi Marconcini deceduto a Milano il 21 febbraio u. s.

In memoria dell'amm. Dino Gennari ci sono pervenute da Roma, da parte di Liliana e Franco Rosati, Laura Zevi, Maria Rufino e Maria Silvia Nostini, L. 200.000 per la Casa di riposo.

Ione e Gino Palmi in memoria di Maria Sbarra ved. Pucci ha offerto alla Casa di riposo L. 100.000.

Il 6 marzo ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa di

Don Alessandro Messina

*La famiglia lo ricorda a quanto lo conobbero.
Porto Azzurro 28.2.1998*



ceramiche pastorelli

Espostione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti,
Caminetti,
Arredamento Bagno,
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952
Stampa ELBA PRINT - Portoferraio

LAVORO A DOMICILIO

**NUMERO VERDE
167-553366**

OFFRIAMO **FISSO MENSILE**
PER CONFEZIONAMENTO NS. ARTICOLI
NO VENDITA - NO CAUZIONE - NO IVA

Il nuovo look della darsena medicea

Con la gara di appalto fissata per il 4 marzo prossimo, i lavori per realizzare il progetto-darsena sono ormai imminenti. L'iter burocratico sta infatti per concludersi. Soprintendenza, Circoscrizione Doganale di Livorno, Maridipart, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Intendenza di Finanza hanno espresso i loro pareri favorevoli. Per il rilascio della concessione da parte della Capitaneria di Porto al Comune di 24.000 mq, di specchio acqueo e 2.200 mq, di area a terra dovrebbe essere questione di giorni. Il progetto a firma dell'architetto Rosselli, segue una scelta maturata dall'amministrazione comunale all'inizio degli anni '90: no alle colate di cemento per non alterare l'equilibrio dell'ambiente storico ed architettonico. L'antico porto mediceo tra restauro ed innovazione, dunque, un intervento che dovrà restituire

il decoro storico seriamente compromesso, dovrà disciplinare l'uso dello specchio d'acqua, fornire servizi adeguati ai tempi. E cambieranno proprio le cose. Non più un porto "libero" dove si sverna e dove restano agli ormeggi anche le carcasse, con la confusione che vediamo l'estate quando le barche si mettono in doppia o tripla fila e le manovre diventano un problema. Si pagherà per avere un ormeggio sicuro, impianti di rifornimento idrico, telefonici e antincendio. L'approvvigionamento dell'acqua sarà spostato al molo del Gallo; i mezzi militari, ormeggiatori e piloti raggruppati davanti alla Capitaneria di Porto; le piccole barche ormeggiate ad un pontile galleggiante davanti alla Stazione dei Carabinieri; i pescherecci trasferiti oltre il molo del Gallo; messa in opera una catenaria. La rinnovata

darsena potrà ospitare 144 natanti, più 14 mezzi militari e di ormeggiatori e piloti. Il progetto del riordino della darsena è attento alla «compatibilità degli elementi innovativi con il contesto storico. Ecco che allora, per la pavimentazione stradale, è stata riletta e rielaborata quella originale dei percorsi della fortezza» e riguarda pure un altro elemento simbolo della città, la Porta a Mare, la cui relazione con il molo mediceo è stata «ristabilita» ridisegnando la forma dell'antico molo «recuperato» a piazzetta sul mare. Con il trasferimento dell'attuale dogana nell'ex palazzo Kromofilm (anche questo progetto è in fase di partenza), verranno restaurati anche i locali sotto la Porta per la gestione della darsena, come punto di informazione storica sulla città e come spazi espositivi.

Le benedizioni pasquali del mese di marzo

Questo il calendario delle benedizioni delle famiglie in preparazione delle solennità pasquali:

Parrocchia della Natività della B.V. Maria (Duomo)
Le benedizioni iniziano alle ore 14 e terminano alle ore 17.
Lunedì 2 - Via Bechi, Via delle Conserve, Salita Falcone, Via Mozza. Martedì 3 - Via del Carmine, Via Palchetti, Via dello Strucchio, Via Scoscesa, Via dell'Oro. Mercoledì 4 - Via Guerrazzi, Via Marconi. Giovedì 5 - Via Ninci, Piazza del Popolo, Via Vittorio Emanuele, Via Senno. Venerdì 6 - Calata Italia, Via S. Rocco dalla chiesa in poi. Da lunedì 9 a venerdì 13 Benedizioni alla Parrocchia di S. Stefano. Lunedì 16 - Via Risorgimento, Salita Forte Inglese. Martedì 17 - Via XX Settembre, Via Annunziata, Via Spinetti, Via Dei Mille, Via Mazzini. Mercoledì 18 - Piazza Virgilio, Viale Elba. Giovedì 19 - Via Buozzi, Via Pilade Del Buono, Piazza Pietri. Venerdì 20 - Via Manganaro, Via Dante Alighieri, Via Mascagni, Via Puccini. Da lunedì 16 a sabato 21 Benedizioni alla Parrocchia di S. Stefano. Lunedì 23 -

Via Carducci. Martedì 24 - Via Manzoni, Piazza Citi, Via Fucini. Mercoledì 25 - Via Einaudi, Via Alcide De Gasperi, Via Cairoli. Giovedì 26 - Loc. Consumella. Loc. Padulella. Da lunedì 30 a giovedì 2 aprile Benedizioni alla Parrocchia di S. Stefano. **Parrocchia di San Giuseppe Carpani**
Le benedizioni iniziano alle ore 14.30 e terminano alle ore 17.30
Mercoledì 4 - Consumella Bassa e Cooper Elba. Lunedì 9 - Consumella Alta. Martedì 10 - Padulella e resto di Via Einaudi. Mercoledì 11 - Loc. Antiche Saline. Lunedì 16 - Loc. Monte Tabari e adiacenze. Martedì 17 - Val di Denari dall'alto fino al pontino. Venerdì 20 - Val di Denari, palazzi nuovi e adiacenze. Sabato 21 - Loc. Albereto, Case Coop adiacenze e nuove costruzioni. Martedì 24 - Loc. Albereto (a sinistra andando verso i Prunini). Mercoledì 25 - Via Carpani, dalla Volkswagen al Circolino. Lunedì 30 - Via Carpani dal Circolino alla ex Chiesina. Martedì 31 - Sghinghetta, Via Martiri e P.ta S. Giuseppe. Mercoledì 1 aprile - Brunello alto e basso e case a schiera.

Taccuino del cronista

Domenica 8 marzo alle ore 17.30 presso la Sala congressi De Laugier avrà luogo la premiazione dei vincitori delle Regate Veliche del Campionato Invernale del Golfo "Trofeo Mauro Mancini", organizzato dalla sezione di Portoferraio della Lega Navale Italiana. Alla cerimonia della premiazione che si terrà nel corso di un "buffet" saranno presenti autorità e personalità elbane.

Presso la sede del Circolo "Elba Bridge" in via Elbano Gasperi 41 è iniziato nei giorni scorsi l'annuale corso di bridge per principianti. Le lezioni sono tenute da Claudio Del Torno nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 21 alle 22.30. Il corso termina il 6 aprile. Gli interessati a questo gioco potranno imparare il sistema naturale che consente di giocare con chiunque in tutto il mondo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede del Circolo Elba Bridge.

Marcello Biancotti, presidente della Cna dell'Elba è stato eletto nella direzione provinciale della Confederazione nazionale degli artigiani che ha riconfermato Gino Baldi come direttore generale e Roberto Nardi come presidente provinciale.

Il Comune in collaborazione con la Filarmonica Giuseppe Pietri organizza corsi di pianoforte, chitarra e batteria. I corsi (teoria, solfeggio e strumento individuale) avranno cadenza bisettimanale e si svolgeranno ai Forni di San Francesco. Per informazioni occorre telefonare al 937.243 oppure al 917.268.

Nuovo consiglio direttivo per il 1998 nell'Associazione Elba Bridge. E' composto da: Antonio Montaruli presidente, Giuseppe Tozzi vice presidente, Giorgio Barsotti segretario, Antonio Biagini tesoriere. Consiglieri: Roberto Frateschi, Mirella Chiesa Prignacca, Giuseppe Tallarico.

Il Gruppo AIDO di Portoferraio comunica: Sabato 7 marzo alle ore 15,00 in prima ed alle ore 15,30 in seconda convocazione si svolgerà, nella Sede del Gruppo l'Assemblea Ordinaria dei Soci con all'Ordine del giorno l'approvazione del Bilancio Consuntivo 1997, l'approvazione del Bilancio di Previsione per il 1998, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 1998/2000. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

Sessione di esami alla Capitaneria di porto per il conseguimento dei titoli professionali di capo barca per la pesca costiera, motorista e marinaio abilitato. Si terranno il 22 e il 23 aprile ma le domande vanno presentate entro il 2 dello stesso mese.

Il 21 febbraio è improvvisamente deceduto a Milano dove risiedeva da tanto tempo il nostro concittadino e abbonato Luigi Marconcini di anni 64. Unendoci al rimpianto degli amici portiamo ai familiari sentite condoglianze.

Scuole elbane e siciliane unite da un concorso multimediale intitolato a "Nicholas Green". Le scuole dell'isola parteciperanno ad un concorso sostenuto da Admo, Avis, Aido, Lega del Filo d'Oro ed altre associazioni del volontariato. Entro il 30 aprile si dovranno spedire le opere (sono ammesse poesie, filmati, racconti, spot pubblicitari e simili) e fotocopia di un versamento di 30 mila lire (c/c 15229958) alla scuola promotrice la media statale Gabriele D'Annunzio, via Francavilla 2 - 95040 Motta Sant'Anastasia (Catania).

Lasciando un vivo ricordo per le loro belle doti di animo, sono decedute in questi giorni Francesca (Cecchina) Lenzi ved. Ratti di anni 89, Graziella Tomatis ved. Cignoni di anni 93, Mafalda Dondoli ved. Manzini di anni 82 e Pietrina Mazzarri ved. Giacomini di anni 93. Alle rispettive famiglie le nostre condoglianze.

Al Teatro dei Vigilanti

Al Teatro dei Vigilanti, Sabato 7 Marzo alle ore 21.00 l'Associazione Amici del Teatro ed il Comune di Portoferraio presentano "IL GRUPPO TEATRALE SAMPIERESE" in "Quattro Atti Impuri" di Stefano Disegni. Vi siete mai domandati perché a volte i pesci non abboccano? Forse le correnti sottomarine, forse il fondale, oppure potrebbe essere a causa dell'esca, non si sa cosa succede sott'acqua. Perché devono piangere lacrime o altro solo le statue della Madonna, non può per una volta capitare anche a qualche altro oggetto? Cosa spinge un branco di anatre a cambiare rotta e sperdersi magari nelle fredde pianure gelate della Siberia piuttosto che arrivare nei caldi promontori del Nord Africa come di

solito? Cosa pensano e si dicono le dita di una mano prima di compiere un'azione, anche la più naturale come grattarsi, aprire una porta o magari togliersi un...cappero dal naso? A tutte queste domande ha dato delle risposte Stefano Disegni, autore di satira politica e di costume dell'ultima generazione che ha scritto anche questi "ATTI IMPURI" che non rispettano proprio niente e nessuno, scritti per sfizio e per divertimento di giocare con i generi della letteratura e dello spettacolo... dissacrando un po', il GRUPPO TEATRALE SAMPIERESE, che ha messo in scena quattro dei dodici atti impuri di Stefano Disegni, è presente ormai dal 1981 sulle scene, esordendo con "Il Malato Immaginario" seguito poi da

spettacoli e scenette di vita quotidiana, da testi in verno di cui sono autori, registi, costumisti, scenografi ecc. ecc., da testi di De Filippo, Niccodemi ed altri scrittori contemporanei. Composto da 18/20 attori, svolge attività prevalentemente nel Sempiere, in un vecchio cinema riadattato a Teatro.

Artisti Elbani in concerto è una serata che si terrà sabato 14 marzo al Teatro dei Vigilanti con la partecipazione dei tenori Renato Cioni e Stefano Gasparri, del soprano Giovanna Caponi, e di Rossella Celebrini, Matteo Paolini e Stefano Spinetti (pianoforte) e Alessandro Bigio (chitarra classica).

Ricordo della prof.ssa Maria Mortula

Una vita dedicata alla Matematica e alle Scienze naturali. Lo scandire delle ore trascorso, ritmato, nella maggior parte, dall'insegnamento rigoroso di complicati sistemi di algebra e dalle formule pitagoriche. Quasi fosse una missione. Maria Allori Mortula, scomparsa il 23 c.m. alla veneranda età di 93 anni, era per tutti "La professore di matematica". Aveva insegnato ad intere generazioni di studenti elbani, prima a quelli del liceo classico Foresi, poi ai giovani della media Pascoli, quando sull'isola c'era solo un istituto di questo tipo e quando la sede si trovava nell'ex Salita Napoleone a Portoferraio. Non concedeva deroghe. A nessuno. Neppure a se stessa. Durante il periodo bellico e subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale, quando il trasporto pubblico era carente, raggiungeva a piedi la sede del liceo. E non era certo una passeggiata quella che, per due volte al giorno, faceva fra strade sconnesse e le intemperie del tempo per arrivare a Portoferraio dal Forno, oggi rinomata località balneare, posta ad alcuni chilometri dal centro della città. Mai un giorno di assenza. Sempre la prima ad entrare a scuola, l'ultima ad uscire. Aveva conosciuto l'Elba, terra che aveva dato i natali al padre, quando era appena

una bambina. Ci veniva in vacanza quando la famiglia Allori lasciava Firenze per ritornare sull'isola. Un legame che non si era spezzato neppure ai tempi dell'università, dove aveva avuto come docente un giovanissimo Enrico Fermi, per il quale si era anche prestata a fare da cavia per alcuni esperimenti scientifici sull'elettroconduzione, supportando, per amore della scienza, anche scariche di centinaia di volts. Dell'Elba si era innamorata: amava il mare, le lunghe passeggiate, le verdi colline di Lacona e del Forno. Proprio al Forno aveva conosciuto l'uomo della sua vita, quello che poi avrebbe sposato e con il quale avrebbe, successivamente, condiviso la gioia di due figli. Paolo e Mario, oggi stimati professionisti. Da anni ormai non insegnava più. Aveva però continuato ad abitare al Forno, anche dopo la morte del suo compagno, anche quando il passare degli anni l'aveva costretta a rimanere, forzatamente a letto. Aveva voluto rimanere all'Elba, forse appagata di sentire il profumo e la voce del mare che passava attraverso le finestre mischiate alle grida dei ragazzi che rimbalzavano dalla spiaggia. Quelle grida di ragazzi che per anni aveva ascoltato dentro tante aule scolastiche, e che tanto aveva amato. BALDO PUCCINI

Attività del Lions Club

Sabato 7 febbraio, presso l'hotel Airone, a cura del Lions Club Isola d'Elba, si è svolta una serata dedicata ad un argomento di generale interesse e di rilevante importanza ed attualità: "Trapianto d'organo, in particolare il trapianto epatico, donazioni d'organo" tema nazionale del Lions Club. Relatore l'esimio prof. Franco Mosca, Direttore dell'Istituto di patologia chirurgica generale e sperimentale dell'Università di Pisa, Direttore della Scuola di chirurgia gastroenterologica e coordinatore del programma regionale del trapianto epatico.

Religione. Numerosi gli interventi, con quesiti pertinenti da parte degli ospiti e dei soci Lions. In precedenza, sempre all'Hotel Airone, il Lions Club Isola d'Elba aveva organizzato una serata in cui è stato trattato un argomento della massima importanza per gli elbani "Trasporti marittimi e viabilità interna". Esauriente l'esposizione del dott. Giuseppe Coluccia, sindaco di Rio Elba ed assessore ai trasporti presso la Comunità Montana. Presente

anche l'assessore del Comune di Rio Elba, sig. Perrinario. Sono stati affrontati gli aspetti più salienti: le società di navigazione pubblica e privata, una delle quali opera soltanto nel periodo più redditizio; le tariffe: non si è mai ben capito perché sulle nostre rotte non vigono le tariffe ferroviarie, elargite, al contrario, alla maggior parte delle isole italiane. La viabilità interna dell'isola è un altro argomento che aspetta di essere ampliato con idonee realizzazioni.

Calendario dell'Università del Tempo libero

Mese di Marzo: ogni mercoledì alle ore 17 - Scuola Prof. Battisti - Corso di Inglese Prof. Milena Pianini. Venerdì 6 ore 17 Saletta del Libraio - Breve storia della scenografia Prof. Paolo Ferruzzi. Sabato 14 ore 17 - Sala della Linguella - Arte e storia Prof. Italo Bolano: La mia opera. Sabato 21 ore 17 - Sala della Linguella - Il contatto e le espressioni delle emozioni. Dott. Gabriella Perilli. Per informazioni rivolgersi all'Auser Tel. 918079 (ore 9-12).

RIP Viaggi FIDES
Via Carpani, 123 - Portoferraio
Tel. 930980 - 930982

PASQUA A PARIGI
10/14 APRILE
MEZZA PENSIONE
ACCOMPAGNATORE
VIAGGIO IN BUS G.T.
390.000 PARIGI + EURODISNEY LIT. 495.000

UFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
PEUGEOT
IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA
PARRINI MARCELLO
LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LU)

Agenzia affari
ALLORI
Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

Tragica morte in Colombia di un giovane portoferraiese

In questi giorni i quotidiani hanno dato ampio spazio alla tragica vicenda del giovane portoferraiese Stefano Sardi trovato in fin di vita, con lesioni - come riportato - dovute ad una aggressione, in una camera di un albergo di Santa Marta una località turistica della Colombia dove si trovava in vacanza, e deceduto in un ospedale di quella città dopo 11 giorni di coma. Ora la salma dello sfortunato giovane è sepolta nel cimitero di Marcianna Marina nella cappella di famiglia, accanto a quella del padre ufficiale della Marina mercantile scomparso diversi anni fa. Nel viaggio è stata accompagnata dalla mamma Eugenia Logi ved. Sardi, dalla sorella

Simona e da un cugino che erano partiti da Portoferraio per la Colombia non appena sono stati avvertiti del ricovero nell'ospedale di Stefano e della gravità del suo stato. Stefano Sardi, di 26 anni, era un lavoratore stagionale nel campo turistico; nella stagione invernale andava all'Estero a passare un periodo di vacanze. Era la seconda volta che andava in Colombia. Ai familiari disfattati oltre che dal dolore per la perdita del loro caro, per il lungo viaggio e per le difficoltà burocratiche connesse con la tragica vicenda su cui le autorità colombiane stanno indagando, portiamo la nostra affettuosa e sentita solidarietà.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 917770.

ECCELLENZA		
22.2 1.3	Cecina - Isola d'Elba Isola d'Elba-Tuttocalzature	2-1 1-1
CLASSIFICA Cecina (47) Grosseto (43) Cascina (41) Volterra (40) Larcianese (38) Versilia (37) Cuoiopecci (36) Cappiano (34) Picchi (33) Isola Elba (29) Forte dei Marmi (28) Fucecchio (27) Montale (22) Marlia (16) Avenza (10) Tuttocalzature (10)		
PROMOZIONE		
22.2 1.3	Audace - Rosia C.S.V.'97 - Audace	4-1 0-0
CLASSIFICA Montecalvoli (46) Pitigliano (44) Badesse (43) Calzaturieri (42) San Donato (39) Cenaia (39) Perignano (35) Tuttocuoio (34) Taccola (31) C.S.V.'97 (30) Rosia (24) Antignano (23) Argentario (20) Casteldelplano (17) Piombino (17) Audace (16)		
1ª CATEGORIA		
22.2 1.3	Solvay - Campese Campese - Pomarance	1-1 0-0
CLASSIFICA Rosignano (49) Riomarino (42) Donoratico (39) Guasticce (38) Follonica (33) Massetana (31) Gambassi (31) Castiglione (27) Solvay (26) Sorrento (25) San Vincenzo (25) Montatone (24) Chianni (22) Pomarance (21) Lajatico (20) Campese (13)		
2ª CATEGORIA		
22.2 1.3	Vada - Rio Marina D.Procchio - Palazzi Suvereto - Rio Marina Gavorrano - D.Procchio	1-0 2-1 1-1 4-2
CLASSIFICA Saline (49) Montescudaio (47) Vada (40) Gavorrano (39) Castelnuovo V.C. (36) Serrazzano (34) Montepescali (31) Suvereto (30) Montieri (30) Rio Marina (27) Tirrenia (26) N.Grosseto (25) Castellina (25) Riparbella (20) Palazzi (19) Dinamo Procchio (6)		
PROSSIMO TURNO (22.2)		
Avenza - Isola d'Elba Audace - Castel del piano San Vincenzo - Campese Rio Marina - Gavorrano Dinamo Procchio - Castelnuovo V.C.		
TERZA CATEGORIA		
Il Marciana Marina è terza a 4 lunghezze dalla capolista Casarosa, e il San Piero Martorella continua il suo tranquillo campionato di centroclassifica.		

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

Approfittando della circostanza del sabato 28 di fine mese, per cui il Corriere sarebbe stato stampato di lunedì 2 marzo, abbiamo fatto in tempo a inserire anche i risultati della domenica, anche se, come ormai tante volte quest'anno, avremmo preferito far finta di nulla. Infatti si è trattato di una quindicina scarsa per punti e per risultati, con le squadre elbane che, di fatto, nulla hanno cambiato delle loro posizioni in classifica. Ma veniamo al dettaglio.

L'Isola stavolta non ci ha soddisfatto per niente, e non perché ha messo in cascina solo un punticino sui sei disponibili, ma perché non ha saputo approfittare del primo dei quattro turni favorevoli che incontrerà, e la ragione, crediamo, sta nel fatto che i longonesi sono scesi al Santissimo con una certa dose di supponenza. Venivano, infatti, dalla trasferta con il Cecina dove, giocando meglio della capolista, hanno perso, ma si son sentiti dire per tutta la settimana che erano forti. Risultato: gara interna con l'ultima in classifica e solo un pareggio e pure stentato. Ormai, forse, ci sarà anche una buona dose di appagamento, ma insomma, non è giusto per i tifosi.

L'Audace è sempre ultima in classifica, ma, a parte i quattro punti guadagnati, ci sembra che anche le dirette concorrenti stiano annaspando: crediamo che il prossimo turno con il Casteldelplano sancirà, in via definitiva, la sorte dei biancorossi che a Collesalveti si sono difesi e senza nemmeno molto affanno. La Campese ormai è praticamente retrocessa anche se la matematica ancora non la condanna e, francamente, pensiamo che tutti, giocatori, dirigenti e tifosi, non vedano l'ora che tutto sia finito per potersi scordare questa stagione da incubo.

Il Rio Marina non dovrebbe andare incontro a brutte sorprese dal momento che continua a bordeggiare in centro classifica, mentre per la Dinamo Procchio, alla sua seconda vittoria quest'anno, non si parlerà certo di sorpresa nonostante la retrocessione.

E.B.

Elba Volley

Purtroppo non si è ancora interrotta la serie negativa della Moby Lines Elba Volley che nelle prime due partite del girone di ritorno deve incassare altrettante sconfitte. La prima ha l'attenuante di fattore campo, in quanto le elbane hanno dovuto affrontare a Carrara la Pallavolo Apuania dopo un lungo viaggio di trasferimento. Nonostante questo la squadra non ha del tutto demeritato riuscendo a contrastare le avversarie nel primo set e sfiorando il successo nel secondo, perso per 16-14 dopo aver avuto a disposizione almeno due palle set. Senza scuse invece la sconfitta casalinga contro il quotato IUS Arezzo, secondo in classifica. Le biancoverdi sono riuscite a contrastare gli attacchi avversari solo nella prima fase di gioco, poi hanno combinato ben poco. Si tratta adesso di ritrovare condizione e fiducia per conquistare finalmente quei pochi punti che possono garantire la permanenza in serie C.

Positivo il bilancio delle altre formazioni della Società Elbana. Nella Prima Divisione maschile i ragazzi, sponsorizzati dall'Elba Frigo, girano a pieno regime e al termine del girone di andata occupano la prima posizione in classifica a punteggio pieno avendo già battuto tutte le altre squadre, ma i numerosi tie-break che hanno dovuto affrontare e superare dimostrano che questo è un campionato molto equilibrato e tutto potrebbe ancora accadere. Occorre pertanto grande determinazione per arrivare a conquistare il pas-

Punto Basket

Le due squadre dell'Elba Basket non riescono con le ultime partite disputate a risollevarsi definitivamente dal periodo buio che stanno attraversando.

Un piccolo passo avanti lo fa la prima squadra che ha battuto l'Orbetello anche se poi ha ceduto la posta a Donoratico.

Con il successo sui lagunari la Squadra di Sacchi ha interrotto la serie di sconfitte e ha raggiunto quota 14 in classifica: gli ospiti non hanno mai impensierito gli elbani, autori come all'andata di una delle migliori prestazioni fin qui offerte, grazie alla vena di Arnaldi e Miliani, alla regia del rientrante esperto play Bernabei. Ma l'intero collettivo ha dimostrato i progressi in parte già visti anche nelle ultime gare terminate con sconfitte al cospetto di squadre quotate. Arzilli e compagni sono stati sempre avanti e hanno concesso qualcosa agli ospiti solo nel finale del match terminato sul 65-57.

Vincendo anche a Donoratico il discorso salvezza poteva essere quasi del tutto archiviato, ma al di là del canale il Conad ha affrontato una squadra col coltello fra i denti pronta a dimostrare quanto sia immeritato il suo penultimo posto. E così è stato, il Donoratico ha giocato meglio di un Elba, comunque ancora decimata e per metà costituita da ragazzi, e con un ampio 79-58 si è rimessa

in corsa per la lotta di fondo classifica.

Il Conad ha dovuto sempre rincorrere, e non è stato certo l'ideale, giocando in trasferta e contro un team di tutto rispetto. Il minimo scarso è stato di 4 punti a metà primo tempo, poi nonostante gli sforzi degli isolani, i padroni di casa hanno aumentato sempre i vantaggi con una gara perfetta.

La crisi è più forte nella squadra Cadetti che con la sconfitta di Livorno può abbandonare le speranze di risalire oltre il buon 4° posto. Contro l'Endas era una sorta di spargoglio, e i labronici, difficili da battere sul loro campo, si sono dimostrati una bella squadra, anche se non superiore agli elbani. L'errore del Centropesca è stato forse anche stavolta l'andare in campo con scarsa determinazione. Quando quest'arma è stata ritrovata, nei 10 minuti iniziali della ripresa il Livorno ha visto il vero volto della squadra di Donati e ha cominciato a tremare. Ma gli elbani hanno presto tirato i remi in barca quando potevano invece continuare la rimonta. L'Endas ha ringraziato chiudendo sul 80-61, distacco che non rispecchia i reali valori delle due compagini.

Mancano quattro giornate al termine nelle quali i Cadetti dovranno ritrovare il morale per chiudere bene il campionato.

G. B.

Il volto bivalente

di Noemi Paolini Giachery

Dopo "Vita di un uomo": fenomenologia di una ricerca, "Italo Svevo" e "L'artefice l'orafo la bellezza" Noemi Paolini Giachery, che è diventata insieme al marito una presenza essenziale nella prestigiosa Rivista romana "L'occhiale" di Andrea Rivier, ci presenta ora il bel testo critico "Il volto bivalente" edito da Vecchiarelli nella collana Saggi di letteratura italiana diretta da Nicola Merola.

Nella sua prosa autorevole e pur limpida e comprensibile (fenomeno raro ai nostri tempi, in cui il linguaggio critico s'industria, accanto a quello poetico, più a stupire che a istruire) l'autrice insegue nuove prospettive, soggettività, integrità poetiche - spesso inutilmente frantumate e dissolte - di nostri grandi scrittori e poeti, con una continuità di stile che fonde argomenti diversi nel modo giusto, senza alcun senso di smobilizzazione o dispersione.

Si comincia da Dante. "A partire dal Paradiso", è il titolo del saggio dove, al di là dell'invenzione e dilatazione impressa al campo dei significati, si riconosce come matrice della mobilità tematica e formale della Commedia una bivalenza dell'umano rispetto al divi-

no, investita da un privilegio spirituale nel tempo e fuori del tempo.

Segue il paradosso dell'"Infinito" leopardiano, la cui comprensione viene grandiosamente estesa intorno a valenze e incidenze vertiginose, così invisibili e ignote ai sensi, a dispetto di un testo dalla realtà già scaturita.

Quanto al Manzoni la Giachery azzarda un'interrogazione circa il fedele servo di Don Rodrigo che, nel VI° capitolo dei Promessi Sposi, ascoltati non visti i loschi propositi del suo padrone, li riporta a Frà Cristoforo (se sia stato giusto, insomma, se lo doveva fare), deducendo da questo particolare del romanzo un cedimento da parte del grande scrittore lombardo che, nonostante la sua continua ricerca - e proposta - di certezze, viene a volte insidiato dal dubbio che è il nemico primario delle certezze.

Seguono interessanti precisazioni sulla poesia e l'umanità di Ungaretti: il significato dell'inquietante termine "noia" che appare nei versi ungarettiani con un significato polivalente, riportabile a un certo tipo di elusione, o di vizio, o di accidia; il valore di autonomia come arricchimento del testo della breve se-

quenza in "Giorno per giorno" del "Dolore": "Mai, non saprete mai come mi illumina/ l'ombra che mi si pone a lato timida/ quando non spero più; o, infine l'aspetto umano di Ungaretti come uomo di pace, che si era arruolato volontario nella prima guerra mondiale sperando che la guerra eliminasse finalmente la guerra.

Chiude il libro una pagina che io intendo come scontata, un antiparadosso: lo sguardo sornione di Eugenio Montale al di là del diaframma che ci separa, che si diverte a vederci aspettare le sue poesie postume con uscita programmata da protocollo notarile, per continuare, dopo la morte, a "partire lo tempo per calende".

L'illustre affresco de "Il volto bivalente" è dunque una conversazione di Noemi con la modernità indiscutibile della vera poesia, una intelligente dialettica tra la figura e il pensiero, la decostruzione di soggetti in una serie di poli che non definiscono posizioni geografiche di valenze ma suggeriscono, anzi, l'inesistenza di certi dogmi letterari poiché i loro confini si spostano continuamente.

GIOVANNA VIZZARI

Ufficio turistico Napoleone Elba

Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. (0565) 917888 - 915784

Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (201) Appartamento bilocale nel centro storico di 70 mq. c.a. composto da camera, soggiorno, cucina, bagno.

Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40 mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.

Porto Azzurro (213) Centro Storico appartamento bilocale di circa 50 mq. completamente ristrutturato. Posizione tranquilla, molto pittoresca.

Porto Azzurro (202) Centro paese, secondo piano, monolocale di circa 40 mq. composto da: camera-soggiorno, cucinotto e bagno.

Porto Azzurro (203) Condominio De Gasperi - Appartamento 1° piano mq. 55 composto da: camera/soggiorno - angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare, garage!!!

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (199) Appartamento in centro Storico da ristrutturare di circa 80 mq. vista mare.

Capoliveri (209) In residence con piscina e tennis circa 3 Km. dal paese, monolocale di circa 47 mq. con balcone.

Capoliveri (208) Loc. Capo Perla villa di circa 120 mq. con terreno di pertinenza di circa 2000 m.. La villa è divisa in 2 appartamenti indipendenti con vista mare

Terme S. Giovanni Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
POROFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

ELBA ORARI 1998

MOBY Lines

SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 15 MARZO

PIOMBINO - PORTOFERRAIO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
06.10 - 09.50 - 11.40 - 13.10 - 15.00 - 17.10 - 21.00
SABATO: 06.10 - 09.50 - 13.10 - 15.00 - 21.00
DOMENICA E FESTIVI: 09.50 - 17.10 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
07.55 - 10.00 - 11.25 - 13.10 - 15.00 - 16.40 - 19.20
SABATO: 07.55 - 10.00 - 13.10 - 16.40
DOMENICA E FESTIVI: 07.55 - 10.00 - 16.40 - 19.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 27 marzo

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 09.00 - 10.45 - 12.00
13.45 - 15.30 - 17.10* - 20.35
* sabato e domenica partenza alle ore 17.00

Linea Piombino - Portoferraio
07.00 - 10.30 - 12.15 - 13.30
15.30 - 17.45 - 19.10 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55
Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55
Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20¹ - 15.40*
Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00¹ - 16.20*
* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - ¹ martedì e venerdì

ALISCAFO fino al 15 marzo

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.40 - 14.55 - 17.10
Portoferraio - Cavo - Piombino 6.50 - 13.10 - 15.45
Cavo - Piombino 7.10 - 13.30 - 16.05
Cavo - Portoferraio 9.00 - 15.15 - 17.30